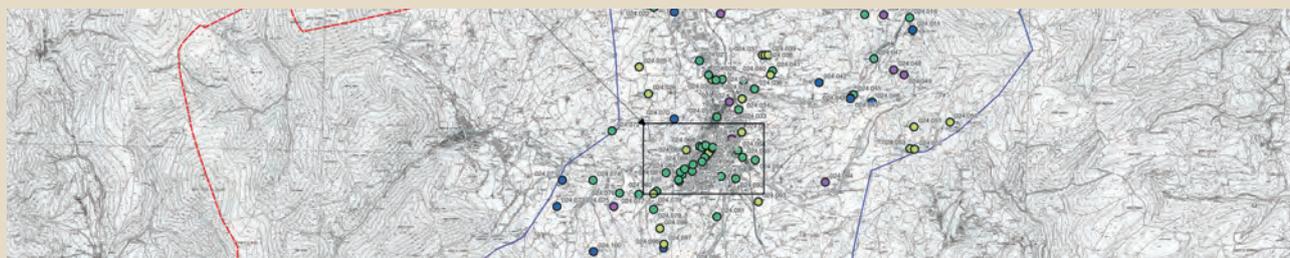




ΠΛΕΩΝ ΕΠΙ ΟΙΝΟΠΑ ΠΟΝΤΟΝ  
COLLANA DI STUDI DI ARCHEOLOGIA E STORIA DEL MEDITERRANEO

# CARTA ARCHEOLOGICA DELLA PROVINCIA DI MACERATA (CAM-M)



a cura di  
Roberto Perna, Stefano Finocchi, Chiara Capponi



ΠΛΕΩΝ ΕΠΙ ΟΙΝΟΠΑ ΠΟΝΤΟΝ  
COLLANA DI STUDI DI ARCHEOLOGIA E STORIA DEL MEDITERRANEO

4

Anno di fondazione 2020

ΠΑΛΕΩΝ ΕΠΙ ΟΙΝΟΠΑ ΠΟΝΤΟΝ

Collana di studi di archeologia e storia del Mediterraneo

Direttore: Roberto Perna

Comitato editoriale

Simona Antolini, Chiara Capponi, Riccardo Carmenati, Sofia Cingolani, Marzia Giuliadori,  
Jessica Piccinini, David Sforzini, Ludovica Xavier de Silva

Comitato scientifico

Carlo Birrozzi, Jacopo Bonetto, Stéphane Bourdin, Elena Calandra, Stefano Finocchi,  
Silvia Maria Marengo, Robert Matijašić, Luisa Moscati, Gianfranco Paci, Emanuele Papi,  
Roberto Perna, Luan Përzhita, Giorgio Postrioti, Maria Antonietta Rizzo, Massimo Sargolini,  
Kostantinos Soueref, Francis Tassaoux, Giuliano Volpe

# CARTA ARCHEOLOGICA DELLA PROVINCIA DI MACERATA (CAM-M)

**a cura di Roberto Perna, Stefano Finocchi, Chiara Capponi,**  
cura editoriale di Alessandro Giuliani, Giuseppe Mazzilli, Jessica Piccinini

con il patrocinio del  **CISA**

ISBN 978-88-6056-888-5 (print)  
ISBN 978-88-6056-889-2 (online)  
Prima edizione: maggio 2024  
© 2024 eum edizioni università di macerata  
Via XX Settembre, 5 - 62100 Macerata (Italia)  
<https://eum.unimc.it>  
[info.ceum@unimc.it](mailto:info.ceum@unimc.it)

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International CC BY 4.0,  
<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

# INDICE

## PREFAZIONI

- Giuseppe Lacava, Soprintendente per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno,  
11 Fermo e Macerata  
13 Chiara Biondi, Assessore alla Cultura della Regione Marche  
15 Sandro Parcaroli, Presidente della Provincia di Macerata e dell'Associazione Sistema Museale della Provincia di Macerata  
17 John Mc Court, Rettore dell'Università degli Studi di Macerata

## 1. INTRODUZIONI

- 21 1.1 L'edizione scientifica di un progetto di catalogazione: problemi e opportunità [R.P.]  
23 1.2 La Carta archeologica delle Marche (CAM): storia di un progetto [C.G.]  
27 1.3 La metodologia, la *governance*, il flusso del lavoro e le nuove prospettive [R.P., C.C., S.F., A.G., M.T.]

## 2. GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

- 39 2.1 CARATTERI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI DEL TERRITORIO MACERATESE [P.P.P., S.T.]

## 3. SINTESI PER FASI CRONOLOGICHE

- 51 3.1 IL PALEOLITICO E IL MESOLITICO NELLA PROVINCIA DI MACERATA [M.P.]  
65 3.2 IL NEOLITICO DEL MACERATESE: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE DI RICERCA [P.M.]  
81 3.3 IL POPOLAMENTO ENEOLITICO DEL MACERATESE [C.C.B., N.M.]  
91 3.4 L'ETÀ DEL BRONZO NEL MACERATESE [An.C.]  
99 3.5 TESTIMONIANZE PICENE NEL MACERATESE [S.F., G.P.]  
107 3.6 PORTI E APPRODI [J.P.]  
113 3.7 INSEDIAMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN ETÀ ROMANA E TARDOANTICA [R.P., S.C., R.C.]  
113 I processi formativi delle città [R.P.]  
124 Insediamenti minori in età romana [R.P.]  
128 Santuari e testimonianze del culto in età romana [S.C., R.P.]  
131 Le necropoli [R.C.]  
134 Un modello per l'organizzazione del territorio in età romana? [R.P.]  
135 Organizzazione del territorio in età tardoantica [R.P.]  
141 3.8 ANALISI DIACRONICA DELLA VIABILITÀ IN ETÀ ROMANA [R.P.]  
155 3.9 EPIGRAFIA [S.M.M.]

## 4. CATALOGO DEI SITI

- 168 Apiro [C.C.]  
170 Appignano [C.C.]  
172 Belforte del Chienti [A.C.]  
174 Caldarola [A.C.]  
179 Camerino [C.C., L.C.]  
191 Camporotondo di Fiastone [C.D.C., R.P.]  
192 Castelraimondo [C.C.]

- 196 Castelsantangelo sul Nera [C.D.C.]  
 197 Cessapalombo [C.C., S.C.]  
 199 Cingoli [A.C., R.C.]  
 228 Civitanova Marche [C.C., G.P.]  
 238 Colmurano [C.C., A.M., M.T.]  
 241 Corridonia [C.C.]  
 252 Esanatoglia [E.B.]  
 260 Fiastra [J.P.]  
 262 Fiuminata [C.C.]  
 266 Gagliole [E.B.]  
 270 Loro Piceno [A.C., R.C.]  
 276 Macerata [C.C., F.C., L.C.]  
 288 Matelica [E.B.]  
 314 Mogliano [R.C.]  
 318 Monte San Giusto [C.D.C.]  
 320 Montecassiano [C.C.]  
 324 Montecavallo [C.C.]  
 325 Montecosaro [C.C.]  
 331 Montefano [C.C.]  
 331 Montelupone [C.C.]  
 338 Morrovalle [C.D.C., F.F., S.F., I.P., D.R.]  
 348 Muccia [C.C., L.C.]  
 354 Penna San Giovanni [C.D.C.]  
 355 Petriolo [R.C.]  
 362 Pievetorina [R.C.]  
 368 Pioraco [J.P.]  
 376 Poggio San Vicino [C.C.]  
 377 Pollenza [J.P.]  
 385 Porto Recanati [C.C., S.F., R.P.]  
 393 Potenza Picena [F.C., R.C.]  
 406 Recanati [A.B., S.F., V.T.]  
 413 Ripe San Ginesio [S.C.]  
 416 San Ginesio [S.C.]  
 421 San Severino Marche [F.C., L.C., N.M., R.P., J.P., T.Q., D.S.]  
 440 Sant'Angelo in Pontano [C.D.C.]  
 449 Sarnano [C.D.C.]  
 450 Sefro [V.T.]  
 450 Serrapetrona [A.C.]  
 452 Serravalle di Chienti [C.C., L.C., R.P.]  
 462 Tolentino [A.B., C.C., R.C., S.F., A.M., M.P., R.P., M.T.]  
 481 Treia [F.C., R.P.]  
 500 Urbisaglia [R.P., R.C.]  
 522 Ussita [C.D.C.]  
 524 Valfornace [R.C.]  
 530 Visso [S.C.]

533 **Bibliografia del catalogo**

**5. ALLEGATI**

- 569 5.1 TAVOLE DEI TERRITORI COMUNALI  
 571 5.2 VOCABOLARI, NORMATIVE DI BASE E DI RIFERIMENTO, RIPETITIVITÀ E STRUTTURA DELLA SCHEDA SI  
 PREDISPOSTA PER LA CAM

## ELENCO DEGLI AUTORI

[A.B.]	A. Bruni	(ABACO Soc. Cooperativa)
[A.C.]	A. Calvelli	(Libero professionista)
[A.M.]	A. Marziali	(ABACO Soc. Cooperativa)
[An.C.]	A. Cardarelli	(Sapienza Università di Roma)
[C.C.]	C. Capponi	(Fondazione Marche Cultura)
[C.C.B.]	C. Conati Barbaro	(Sapienza Università di Roma)
[C.D.C.]	C. Di Cintio	(ABACO Soc. Cooperativa)
[C.G.]	C. Gobbi	(Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata)
[D.R.]	D. Russo	(Cooperativa Archeologia)
[D.S.]	D. Sforzini	(Università degli Studi di Macerata)
[E.B.]	E. Biocco	(Libera professionista)
[F.F.]	F. Fazzini	(Cooperativa Archeologia)
[G.P.]	G. Postriotti	(Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria)
[I.P.]	I. Piermarini	(Cooperativa Archeologia)
[J.P.]	J. Piccinini	(Università degli Studi di Macerata)
[L.C.]	L. Casadei	(K.O.R.A. S.r.l.)
[M.T.]	M. Tadolti	(ABACO Soc. Cooperativa)
[N.M.]	N. Marconi	(Sapienza Università di Roma)
[P.M.]	P. Mazzieri	(Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza)
[P.P.P.]	P.P. Pierantoni	(Università di Camerino)
[R.C.]	R. Carmenati	(Università degli Studi di Macerata)
[R.P.]	R. Perna	(Università degli Studi di Macerata)
[S.C.]	S. Cingolani	(Direzione Regionale Musei, Marche)
[S.F.]	S. Finocchi	(Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro Urbino)
[S.T.]	S. Teloni	(Università di Camerino)
[S.M.M.]	S.M. Marengo	(Università degli Studi di Macerata)
[T.Q.]	T. Quero	(Università degli Studi di Ferrara)
[V.T.]	V. Tubaldi	(Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro Urbino)
[Y.M.]	Y. Marano	(Università degli Studi di Macerata)

FABRINI, SEBASTIANI 1982, pp. 107-109, tav. LXIII; PERCOSSI 1999.

**Numero:** 038.031

**Località:** Appennino

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** santuario

**Datazione:** età del Ferro

**Descrizione:** sette oggetti in bronzo trovati durante gli scavi per una fornace, nel 1951, nel campo di proprietà di G. Cerqueti, fra cui cinque figurine enee oranti, una fibula tipo Certosa e un pendaglio a manina aperta, databili almeno tra i secc. VII e V a.C. Le figu-

rine, tre maschili e due femminili, sono state attribuite al gruppo Esquilino, datato tra 537 e 525 a.C. Nella zona dove sono stati trovati i bronzetti si nota una rada area di materiale fittile. Tra questo è stato possibile riconoscere frammenti di ceramica comune acroma e un frammento di bronzo informe (fig. 76). Nel 1970, nella stessa zona, è stato trovato un altro bronzetto maschile. I reperti si trovano conservati al Museo Archeologico Nazionale delle Marche di Ancona.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320102 (Capodaglio S.); AVS, C. 3, F. 3.

**Bibliografia:** LOLLINI 1979b, p. 64; BITTARELLI 1987, p. 589; PERCOSSI 1999.

## PIORACO

Jessica Piccinini

**Numero:** 039.001

**Località:** C. Moretti

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** villa

**Datazione:** età romana repubblicana - tardoantico

**Descrizione:** i *survey* dell'Università di Ghent si sono concentrati ai piedi della montagna a Nord della gola di Pioraco, in un'area estesa (100 x 60 m) che ha restituito numerosi reperti archeologici (frammenti di ceramica comune, ceramica da fuoco, terra sigillata italiana e africana, anfore, tegole e laterizi) databili tra il sec. I a.C. e il sec. IV d.C. Assieme al rilevamento di alcune pietre allineate, riferibili a una struttura in muratura, questi ritrovamenti attestano la presenza di una villa di età romana.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320503 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 139-144, scheda 49; VERMEULEN *et al.* 2017, pp. 214-215.

**Numero:** 039.002

**Località:** Palazzo Picconi

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età romana

**Descrizione:** i *survey* dell'Università di Ghent a Sud della strada di Campolosso hanno evidenziato una concentrazione di frammenti di laterizi, tegole, ceramica comune e materiale lapideo in un'area estremamente limitata (25 x 15 m), vicino alla strada locale di Campolosso. Gli studiosi belgi ritengono che i ritro-

vamenti possano essere attribuiti a una fattoria o a un insediamento.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320502 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, p. 154, scheda 68; VERMEULEN *et al.* 2017, pp. 220-221.

**Numero:** 039.003

**Località:** C. Moretti

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età del Bronzo - età romana imperiale

**Descrizione:** le ricognizioni dell'Università di Ghent hanno individuato un'area di terreno grigiastro (15 x 45 m) da cui sono emersi con frammenti di ceramica pre-romana, cui si affianca, al limite meridionale dello stesso campo, un'altra area (40 x 50 m) che ha restituito abbondante ceramica di impasto, probabilmente di età del Bronzo. Gli studiosi belgi avanzano l'ipotesi che si possa trattare di un unico insediamento, cui vanno associati alcuni frammenti di incannucciato relativi a edifici.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320500 (Capponi C.).

**Bibliografia:** PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 107-108, scheda 4; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 201.

**Numero:** 039.004

**Località:** Palazzo Picconi

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età romana

**Descrizione:** le ricerche dell'Università di Ghent hanno portato alla luce alcuni frammenti di ceramica a vernice nera, ceramica comune, ceramica da fuoco e laterizi di età repubblicana, affiorati in una piccola area (20 x 20 m) di fronte alla quale, su una superficie ancora più limitata (10 x 10 m) sul pendio della collina, si sono trovati dei frammenti di tegole. In base a questi dati gli studiosi dell'Università di Ghent hanno avanzato l'ipotesi della presenza sul sito di un edificio abitativo di età repubblicana, databile tra il sec. II e il sec. I a.C.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320504 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, p. 141, scheda 50; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 215.

**Numero:** 039.005

**Località:** C. Macchietto

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età del Bronzo - età del Ferro

**Descrizione:** i *survey* dell'Università di Ghent hanno evidenziato una concentrazione di ceramica di impasto, datata soprattutto all'età del Bronzo, in un'area del diametro di circa 25 m e interpretata come una traccia dell'esistenza di una fattoria di incerta datazione.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320501 (Capponi C.).

**Bibliografia:** BOULLART 2003, p. 169; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, p. 108, scheda 5; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 201.

**Numero:** 039.006

**Località:** C. Prato

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** villa

**Datazione:** età romana - tardoantico

**Descrizione:** frammenti di laterizi, tegole, *dolia*, ceramica comune e terra sigillata di età romana sono stati rintracciati in un'area di circa 100 x 80 m ai piedi di un pendio (NCTN 00320514).

La distribuzione dei ritrovamenti ha indotto gli studiosi belgi dell'Università di Ghent a ipotizzare l'esistenza di una fattoria nella parte alta della collina, dove sono stati rinvenuti grandi blocchi di calcare e arenaria insieme a frammenti di tegole, laterizi e *dolia* (NCTN 00320515). In questo caso queste due aree sarebbero forse da interpretare come i resti di una villa di età imperiale.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320514, 00320515 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 135-136, schede 44-45; VERMEULEN *et al.* 2017, pp. 213-214.

**Numero:** 039.007

**Località:** Strada Prolaquense

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età romana

**Descrizione:** in occasione dei lavori edilizi per l'ampliamento di un edificio industriale lungo la Strada Prolaquense, le ricerche dell'Università di Ghent hanno evidenziato "una modesta concentrazione di manufatti romani", estesi su un'area di circa 7 m di lunghezza, che sono stati interpretati come resti di un piccolo edificio abitativo di età romana. La presenza di questi e di altri resti nell'area potrebbe indicare l'esistenza di un piccolo centro abitato.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320513 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 134-135, scheda 43; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 213.

**Numero:** 039.008

**Località:** C. Prato

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età romana

**Descrizione:** ai piedi della collina, nei pressi della strada vicinale Prata Ponte, un'area di 30 x 50 m ha restituito una notevole quantità di frammenti di laterizi, ceramica comune, anfore, *dolia*, terra sigillata, ceramica a vernice nera, blocchi di calcare e travertino lavorato, verosimilmente appartenenti a una fattoria di età romana.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320516 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 150-151, scheda 63; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 219.

**Numero:** 039.009

**Località:** C. Prato

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età romana imperiale

**Descrizione:** alcuni blocchi di calcare e arenaria sono stati rinvenuti insieme a frammenti di ceramica comune e tegole, che gli studiosi dell'Università di Ghent hanno interpretato come tracce di una fattoria di età imperiale. Si rileva anche la presenza di scrsa ceramica dell'età del Ferro.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320517 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, p. 151, scheda 64; VERMEULEN *et al.* 2017, pp. 219-220.

**Numero:** 039.010

**Località:** C. Prato



Fig. 77. Pioraco. Resti del piano stradale di epoca romana rinvenuto tra C. Valminuta e il centro urbano (SABAP AP-FM-MC).



Fig. 78. Pioraco. Strutture di drenaggio idrico di epoca romana presso il centro urbano (SABAP AP-FM-MC).

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** area di frequentazione

**Datazione:** Neolitico

**Descrizione:** l'area ha restituito alcuni sporadici pezzi di industria litica del Neolitico, attribuibili secondo gli studiosi belgi a un insediamento temporaneo legato alla lavorazione della selce.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320520 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 153-154, scheda 67.

**Numero:** 039.011

**Località:** Pianicella

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** villa

**Datazione:** età romana - tardoantico

**Descrizione:** sulla collina di Pianicella, in un'area poco estesa (60 x 10 m) sono stati rinvenuti blocchi calcarei, tegole, anfore e frammenti di terra sigillata africana

(NCTN 00320518).

Poco distante, presso C. Prato, in un'area maggiore sono stati ritrovati laterizi, pezzi di ceramica comune e da fuoco insieme a frammenti di *dolia* e terra sigillata.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320518, 00320519 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 152-153, schede 65-66; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 220.

**Numero:** 039.012

**Località:** C. Valminuta

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** strada

**Datazione:** età romana repubblicana

**Descrizione:** lungo la S.S. 361, in C. Valminuta, ma anche nel tratto urbano via della Libertà, sono ancora visibili tracce, discontinue, della viabilità romana, riferibili al cd. diverticolo della *via Flaminia ab Nuceria*



Fig. 79. Pioraco, ponte "Marmorone (SABAP AP-FM-MC).

*ad Anconam*. Queste consistono in tratti di carreggiata, che costeggiava e/o tagliava le pendici meridionali di Monte Castel S. Maria all'altezza di C. Valminuta (a 2 km da Pioraco), in resti del piano stradale (fig. 77) (NCTN 00247819) e in opere murarie per la raccolta e il deflusso delle acque meteoriche visibili nell'area urbana di Pioraco (fig. 78) (NCTN 00247818). Allo stesso impianto di convoglio delle acque va riferito la condotta idrica scavata nella roccia e i due muri in grossi conci squadrate, trovati in corrispondenza dell'alveo del torrente Scarzito in località Palazzo e un'ulteriore condotta scavata nella roccia, individuata più a valle, al di sopra della galleria (NCTN 00247828). Tutta l'infrastruttura si data tra il sec. III e il sec. II a.C.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247818, 00247819, 00247828 (Biocco E.); ANS, ZA/161/0.

**Bibliografia:** FELICIANGELI 1912, p. 76; MATALONI 1957, pp. 25-26; BOCCANERA, CORRADINI 1970, p. 104; GAGGIOTTI *et al.* 1980, pp. 172, 256; MOSCATELLI 1984c, p. 25; MOSCATELLI 1991, pp. 127-139; DELPLACE 1993, p. 193; GIULIODORI 1993, p. 70; SENSI 1994, p. 575; BIOCCHIO 2008.

**Numero:** 039.013

**Località:** Ponte Marmorone

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** ponte

**Datazione:** età romana repubblicana

**Descrizione:** il cd. ponte Marmorone, visibile appena fuori dal centro abitato di Pioraco, lungo l'attuale S.S. 361, è costituito da un solo fornice in opera quadrata realizzato con blocchi legati da malta cementizia (fig. 79). La struttura del sec. II a.C. permetteva di attraversare il fiume Potenza lungo il diverticolo *ab Nuceria ad*

*Anconam* della via Flaminia. I numerosi interventi di restauro e rimaneggiamenti nei secoli hanno in parte modificato la struttura originaria: il pilone orientale in travertino, il primo filare di blocchi soprastante, che corrisponde al piano d'imposta dell'arcata e parte del pilone occidentale sono da considerarsi probabilmente originali.

La copia di un'iscrizione (*CIL XI 5642, EDR 016647*), rinvenuta nel 1828 sulla riva sinistra del Potenza, è oggi murata al di sopra della ghiera dell'arco: in essa Ottaviano non è citato come Augusto [(*IM*)P. CESA-RI DIVI F. COS. ITERUM PATRONO], a suggerire una datazione al 33-32 a.C. L'epigrafe non può essere, però, riferita al ponte, dato che il testo non sembra avere alcuna relazione con la struttura.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247820 (Biocco E.); ANS, ZA/161/3.

**Bibliografia:** GAZZOLA 1963, p. 76, n. 85; BOCCANERA, CORRADINI 1970, p. 43; MERCANDO 1973a, p. 644; MOSCATELLI 1984c, pp. 25, 50-51, 58, fig. 7; GAGGIOTTI *et al.* 1980, p. 256; GIULIODORI 1993, pp. 70-71, n. 1; GALLIAZZO 1994-95, p. 514, n. 313; LILLI 1999, pp. 116-125, figg. 6-12; DE MARINIS, SILVESTRINI 2000, pp. 46-47, 52-53; BIOCCHIO 2008.

**Numero:** 039.014

**Località:** Pioraco, chiesa di San Francesco

**Precisione coordinate:** buona

**Definizione:** *vicus*

**Datazione:** età romana imperiale

**Descrizione:** alla fine del XIX secolo, in occasione dei lavori di costruzione dell'acquedotto cittadino, tratti di muri rettilinei e curvilinei tornarono in luce nei pressi della chiesa di San Francesco, oggi non più visibili, che

Santoni ritenne appartenenti alla scena, all'orchestra e alla cavea di un teatro di prima età imperiale. L'impossibilità di un esame autoptico dei resti, oggi obliterati dallo sviluppo urbano moderno, non permette di verificare o rigettare l'ipotesi. Insieme a 0.39.015 fa parte del *vicus* di *Prolaqueum*.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247821 (Biocco E.); AVS, C. 3, F. 4.

**Bibliografia:** SANTONI 1897; LUDOVICI 1901, p. 5; MATALONI 1957, p. 52; BOCCANERA, CORRADINI 1970, p. 106; GAGGIOTTI *et al.* 1980, p. 256; GIULIODORI 1993, p. 72, n. 3; DE MARINIS, SILVESTRINI 2000, pp. 46-47.

**Numero:** 039.015

**Località:** Pioraco, Largo Giacomo Leopardi, 1

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** vicus

**Datazione:** età romana imperiale

**Descrizione:** durante i lavori per l'installazione dell'ascensore all'interno del palazzo comunale nel chiostro dell'ex convento di S. Francesco, sono stati rinvenuti dei lacerti murari appartenenti a una struttura datata alla prima età imperiale, la cui funzione è ignota. Insieme a 039.014 fa parte del *vicus* di *Prolaqueum*.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247822 (Biocco E.); ANS, ZA/161/0.

**Numero:** 039.016

**Località:** Malpasso

**Precisione coordinate:** buona

**Definizione:** villa

**Datazione:** età romana imperiale

**Descrizione:** durante i lavori per la costruzione della nuova strada per Sefro nel 1874, uno storico locale, Ludovici, ci informa del ritrovamento di frammenti di pavimenti musivi e in cotto, blocchi squadrati di travertino e affreschi. Giuliodori arricchisce il quadro, riportando le parole del geologo Spada che, alla fine del XIX secolo, vide "le fondamenta di una costruzione a pianta circolare", da lui ritenuta un "serbatoio d'acqua".

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247827 (Biocco E.).

**Bibliografia:** LUDOVICI 1901, pp. 13-14; MATALONI 1957, p. 114; BOCCANERA, CORRADINI 1970, p. 105; GIULIODORI 1993, p. 75; SENSI 1994, p. 575.

**Numero:** 039.017

**Località:** via delle Terme

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** terme

**Datazione:** età romana imperiale

**Descrizione:** nel 1897, in occasione di costruzione dell'acquedotto cittadino, tornarono in luce in via delle Terme i resti di "una *piscina limaria* o *epurativa* di

1.55 m di lunghezza" (NCTN 00247823). Risalente alla prima età imperiale, ora obliterata da costruzioni moderne, la struttura si sviluppava su due livelli: un piano inferiore in battuto di calcestruzzo, su cui si impostavano pilastri di mattoni quadrati sorreggenti una vasca superiore, rivestita, secondo Santoni, di tre lastre di marmo pario. La struttura è stata collegata all'ambiente a tre nicchie segnalato da Giuliodori in uno scantinato di via delle Terme n. 2.

Queste strutture potrebbero essere associate ai vicini rinvenimenti presso la chiesa di S. Vittorino (NCTN 00247824) e piazza Dante (NCTN 00247825), in entrambi i casi databili all'età imperiale. Alla fine del sec. XVIII, presso la chiesa di S. Vittorino si recuperarono numerosi reperti archeologici (NCTN 00247824), oggi inglobati in una delle pareti della canonica della chiesa, tra i quali un frammento di architrave con ovuli, elementi architettonici in marmo e porfido, tegole, un plinto in calcare, mattoni in cotto e altri blocchi squadrati. Nel 1897, a seguito del crollo del muro di cinta dell'orto parrocchiale, si rinvenne anche l'omero sinistro di una statua in marmo pario, al quale va verosimilmente riferito, secondo Boccanera e Corradini, il corpo di una statua acefala del sec. I a.C., tornata in luce nel 1947 durante i lavori di ampliamento dell'abside della pieve e oggi conservata presso il Palazzo Comunale. In mancanza di ulteriori dati, risulta difficile giungere a ipotesi conclusive circa il contesto di provenienza e la cronologia della statua e degli altri materiali della pieve di S. Vittorino.

Durante la costruzione dell'edificio scolastico in piazza Dante sono tornati in luce lacerti di mosaico a tessere bianche e nere, un frammento d'intonaco dipinto a encausto, un frammento di lucerna monolite e un torso maschile di circa 32 cm, detto "Apollino" o *kouros*, in marmo pario, acefalo e privo degli avambracci e della parte inferiore delle gambe (NCTN 00247825), conservato oggi al Museo Archeologico di Ancona. La provenienza e l'inquadramento cronologico della statua sono oggetto di dibattito: secondo alcuni si tratterebbe di un originale greco del sec. VI-V a.C., mentre altri la ritengono una copia romana del sec. I a.C. Secondo Landolfi, il ritrovamento dell'Apollino attesterebbe l'esistenza di un luogo di culto delle acque, posto alla confluenza di due corsi d'acqua e di un bacino lacustre. Sempre nella piazza, nel 1928 emersero tratti di muro di grosso spessore, forse riferibili alla stessa struttura. Tutti questi elementi potrebbero essere da collegare all'esistenza di terme di età imperiale, secondo un'ipotesi in parte già avanzata da Ludovici all'inizio del secolo scorso.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247823, 00247824, 00247825 (Biocco E.); AVS, C. 3, F. 4 e C. 3, F. 2.

**Bibliografia:** LUDOVICI 1901, p. 5; MARCONI, SERRA 1934, p. 64; MATALONI 1957, pp. 51-55; DE LUCA

1964, pp. 52-59, tavv. 54-57; BOCCANERA, CORRADINI 1970, pp. 106, 107-108; MERCANDO 1973a, p. 644; GAGGIOTTI *et al.* 1980, p. 256; GIUSEPPETTI 1982, pp. 46-47; GIULIODORI 1993, pp. 72-74; SENSI 1994, p. 575; DE MARINIS, SILVESTRINI 2000, pp. 47-50, n. 10-11; LANDOLFI 2000, pp. 48-51, n. 4; LANDOLFI 2013, p. 106.

**Numero:** 039.018

**Località:** via Maestro Armanno - via Camellaria

**Precisione coordinate:** buona

**Definizione:** insediamento

**Datazione:** età romana imperiale

**Descrizione:** tra il 1950 e il 1955, all'angolo di via Maestro Armanno e via Camellaria, dalla demolizione di un edificio noto come "Vecchio Cararinaccio", adibito al deposito di paglia e detriti, si recuperarono due rocchi di colonna, uno in travertino e uno scanalato, che Mataloni ritiene di marmo pario, e secondo Giuliodori di calcare.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247826 (Biocco E.).

**Bibliografia:** MATALONI 1957, p. 55; BOCCANERA, CORRADINI 1970, p. 108; GIULIODORI 1993, p. 74.

**Numero:** 039.019

**Località:** Vurgacci, Borgo S. Sebastiano

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** insediamento

**Datazione:** età romana repubblicana

**Descrizione:** nel 1917, durante l'ampliamento della via d'accesso alle Cartiere Centrali, fu individuata una struttura costituita da alcuni grandi blocchi, che, interpretata come un tratto delle mura di cinta di età romana del sec. III-II a.C., proseguiva all'interno dei fabbricati. Più di recente, nell'area delle Cartiere sono tornati in luce una ventina di blocchi in calcare travertinoide, un frammento di rocchio di colonna a fusto liscio e due basi di colonna.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247829 (Biocco E.); AVS, C. 3, F. 1.

**Bibliografia:** LUDOVICI 1901, p. 6; GIULIODORI 1993, p. 74.

**Numero:** 039.020

**Località:** Borgo San Sebastiano

**Precisione coordinate:** mediocre

**Definizione:** insediamento (?)

**Datazione:** età romana

**Descrizione:** secondo il geologo Spada e lo storico locale Ludovici, nell'area ora occupata dagli impianti delle Cartiere Miliani, già pertinente alla Chiesa di S. Sebastiano, furono portate alla luce lance, spade e un silos ancora contenente grano, in parte carbonizzato, ingenuamente interpretati come tracce di "magazzini militari romani".



Fig. 80. Pioraco, Borgo San Sebastiano. Resti del ponte romano (SABAP AP-FM-MC).

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247833 (Biocco E.).

**Bibliografia:** LUDOVICI 1901, p. 6; GIULIODORI 1993, p. 74.

**Numero:** 039.021

**Località:** Borgo San Sebastiano

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** ponte

**Datazione:** età romana imperiale

**Descrizione:** in borgo San Sebastiano nelle vicinanze della Cartiera Miliani, è visibile un ponte del sec. I d.C., fortemente rimaneggiato nel corso dei secoli, ma che conserva alcune parti originarie, tra cui, come riferisce M. Giuliodori tutto l'intradosso con gli ampi incassi per l'alloggiamento della centina lignea, la ghiera orientale e forse alcuni dei blocchi del muro di contenimento a monte della struttura (fig. 80).

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247830 (Biocco E.).

**Bibliografia:** RADKE 1981, p. 104; MOSCATELLI 1984c, pp. 25, 50-51; GIULIODORI 1993, pp. 70-71; GALLIAZZO 1994-95, p. 154, n. 313; LILLI 1999, pp. 125-133, figg. 13-18.

**Numero:** 039.022

**Località:** Monte Primo

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** ripostiglio-deposito

**Datazione:** età del Bronzo

**Descrizione:** alla fine del sec. XIX, in occasione dei lavori di sistemazione della S.S. 361, in corrispondenza del bivio per Seppio, poco sopra la prima galleria sulla statale che congiunge Castelraimondo con Pioraco, all'interno di una grotta si rinvenne un *dolium*, protetto da lastre di pietra, al cui interno erano alcuni oggetti in bronzo armi e oggetti personali del periodo protovillanoviano (sec. XI a.C.). Alla fine del secolo successivo, più precisamente nel 1984, su segnalazione di alcuni locali, la Soprintendenza Archeologica acquistò altri oggetti in bronzo e vasi di impasto provenienti dalla medesima area.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247831 (Biocco E.); ANS, ZA/161/2.

**Bibliografia:** PIGORINI 1897, pp. 95-100; PERONI 1963; BOCCANERA, CORRADINI 1970, pp. 76-78; PIANGATELLI 1970, pp. 22-24; FUGAZZOLA DELPINO 1975, pp. 43-60; LOLLINI 1979a, pp. 179-215; LANDOLFI 1988, p. 324; GIULIODORI 1993, pp. 67 n. 1; MANGANI 2003, pp. 295, 302-303; FABRINI, PACI, PERNA 2004, p. 21; PIGNOCCHI 2014; PIGNOCCHI, TOUNE 2015.

**Numero:** 039.023

**Località:** Paradiso

**Precisione coordinate:** mediocre

**Definizione:** necropoli (?)

**Datazione:** età romana

**Descrizione:** affioramento di materiale archeologico "poco lungi dal paese fu rinvenuto un sepolcro romano", che, secondo Capponi, afferisce a un'area funeraria, ma di cui non si hanno notizie da altre fonti o riscontri sul terreno.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247832 (Biocco E.).

**Bibliografia:** ALLEVI 1941, p. 11; CAPPONI 1991, p. 23.

**Numero:** 039.024

**Località:** Seppio

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età romana imperiale - tardoantico

**Descrizione:** un'area di 100 x 50 m situata tra la strada vicinale di Morge o Lancianello e il fiume Potenza ha restituito un'elevata concentrazione di frammenti di laterizi, ceramica comune, terra sigillata, lucerne e *dolia* dei secc. I - III/IV d.C., cui si accompagnano tracce di bruciato e ciotoli. Tale complesso di testimonianze ha indotto gli studiosi dell'Università di Ghent a interpretare il sito come una fattoria romana di età imperiale.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320521 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOS-

SI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 148-149, scheda 59.

**Numero:** 039.025

**Località:** Cava

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** area di frequentazione

**Datazione:** Eneolitico

**Descrizione:** ai margini di una moderna cava di ghiaia, i *surveys* dell'Università di Ghent hanno identificato un'area ovale con numerose punte di freccia. Il sito, segnalato alla Soprintendenza Archeologia, attesta forse un'episodica frequentazione eneolitica, che gli studiosi belgi definiscono come insediamento temporaneo.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320511 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERMEULEN *et al.* 2003a, pp. 71-106; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 176-177, scheda 96.

**Numero:** 039.026

**Località:** Cava

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** area di frequentazione

**Datazione:** Eneolitico

**Descrizione:** in località Cava, nei pressi della strada vicinale dei Piani o Lanciano, le ricerche dell'Università di Ghent hanno riscontrato una concentrazione di manufatti di industria litica eneolitica, affiorante in un'area di 3 x 30 m caratterizzata da terreno più scuro rispetto a quello circostante. L'area è stata interpretata come uno stanziamento temporaneo.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320510 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN *et al.* 2003a, pp. 71-106; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, p. 167, scheda 83.

**Numero:** 039.027

**Località:** Le Casette

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età romana imperiale - tardoantico

**Descrizione:** ai piedi di una scoscesa collina nei pressi della tenuta Le Casette, entro un'area di 50 x 110 m, le ricerche dell'Università di Ghent hanno rilevato la presenza di una grande quantità di tegole romane e alcuni frammenti ceramici, principalmente pezzi di ceramica comune (*unguentaria* e anfore) databili tra il sec. I e il sec. III d.C., che gli studiosi belgi hanno interpretato come appartenenti ai resti dilavati di una fattoria di età imperiale posizionata sulla sommità del rilievo.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320509 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 130-131, scheda 37; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 211.

**Numero:** 039.028

**Località:** Le Casette

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età romana repubblicana - tardoantico

**Descrizione:** sulla sommità di una collina nella tenuta Le Casette, entro un'area di 60 x 40 m, i *surveys* dell'Università di Ghent hanno portato alla luce una densa concentrazione di frammenti di materiale edilizio, anfore, *dolia* e ceramica di età romana. La ricchezza dei ritrovamenti ha portato all'identificazione del sito come una grande fattoria o di una villa di età romana.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320507 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, p. 131, scheda 38; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 211.

**Numero:** 039.029

**Località:** Le Casette

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** area di affioramento

**Datazione:** età del Bronzo - età del Ferro / età romana

**Descrizione:** nella tenuta Le Casette di Pioraco, su un terrazzamento sulle pendici orientale della montagna, i *survey* dell'Università di Ghent hanno recuperato alcuni frammenti ceramici di età romana insieme a materiali di età pre-romana di incerta interpretazione e datazione.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320506 (Capponi C.).

**Bibliografia:** BOULLART 2003, p. 169; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, p. 111, scheda 9; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 202.

**Numero:** 039.030

**Località:** Le Casette

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** edificio isolato

**Datazione:** età romana

**Descrizione:** in tenuta Le Casette, in una piccola area (4 x 20 m) su un pendio, i *survey* dell'Università di Ghent hanno messo in luce alcuni blocchi di calcare, non lavorati, insieme a frammenti di tegole e ceramica comune, che gli studiosi belgi hanno interpretato come appartenenti a un piccolo edificio abitativo.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320508 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 131-132, scheda 39; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 211.

**Numero:** 039.031

**Località:** Seppio, Campo delle Erbe

**Precisione coordinate:** mediocre

**Definizione:** insediamento

**Datazione:** età romana imperiale

**Descrizione:** lungo la strada che dalla frazione Seppio porta a Perito, in località Campo delle Erbe, si segnalano alcuni resti di epoca romana, che la fonte riferisce come "lacerti di mura di epoca romana".

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247835 (Biocco E.); AVS, C. 3, F. 5.

**Bibliografia:** CAPPONI 1991, p. 12.

**Numero:** 039.032

**Località:** Seppio

**Precisione coordinate:** buona

**Definizione:** rinvenimento sporadico

**Datazione:** età romana imperiale

**Descrizione:** presso la frazione Seppio di Pioraco nella villa dei marchesi Costa di Macerata, gli storici locali segnalano il ritrovamento di una vasca di marmo di età romana, decorata solo su di un lato con maniglie circolari a forma di anello, raccordate al labbro della vasca da una cerniera pure in rilievo. La vasca senza di appoggio e fori per lo scolo dell'acqua fu conservata nella villa del marchese Costa fino agli anni Sessanta insieme a una base marmorea, dove furono utilizzate come abbeveratoio.

La base, che mostra uno zoccolo modanato, è decorata sui fianchi da una patera a sinistra e un *urceus* a destra. La faccia frontale non esiste più perché il corpo della base è stato scavato quasi interamente per il cambio di utilizzo. Sul coronamento resta traccia di un'iscrizione su due linee in cui si menziona la coppia consolare Messala e Grato, che permette di datare il manufatto al 280 d.C.: *DEDICATA IIII NON(AS) IUL(IAS) MESSALA ET GRATO CO(N)S(ULIBUS). FELICITER* (EDR 081841).

L'ara si trova attualmente nell'atrio che mette in comunicazione il Palazzo comunale e il Museo civico. Il contesto originale di provenienza di entrambi i manufatti non è purtroppo noto.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00247834 (Biocco E.); AVS, C. 3, F. 2.

**Bibliografia:** MARENGO 1986, pp. 87-94; MARENGO 1990a, pp. 66-68, n. 1; LAMPACRESCIA 2000, pp. 168-170.

**Numero:** 039.033

**Località:** Colle Maggio

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** edificio isolato

**Datazione:** età romana

**Descrizione:** a circa 150 m ad Ovest della collina di Colle Maggio, sul pendio meridionale, entro un'area di 6 x 2 m, i *survey* dell'Università di Ghent hanno riconosciuto una concentrazione di laterizi e frammenti calcarei dilavati, interpretata come un'edificio isolato di età romana.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320512 (Capponi C.).  
**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, p. 132, scheda 40; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 212.

**Numero:** 039.034

**Località:** Fonte Venere

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** fattoria

**Datazione:** età romana imperiale

**Descrizione:** presso Fonte Venere di Pioraco, in occasione delle ricognizioni dell'Università di Ghent si è individuata una concentrazione (60 x 25 m) di materiali archeologici come numerosi laterizi, tegole, frammenti di ceramica comune e da fuoco, che sono stati interpretati come i resti di una fattoria di età romana. Presenti forse anche materiali dell'età del Ferro.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320498 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, p. 149, scheda 60; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 218.

**Numero:** 039.035

**Località:** Colle Magno

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** insediamento

**Datazione:** età del Bronzo - età del Ferro

**Descrizione:** le ricerche condotte dall'Università di Ghent nell'area di Colle Magno hanno individuato una depressione di terreno a forma di cavea teatrale (10 x 15 m), identificata come un'antica fonte d'acqua, e resti di fosse. A circa 30 m a Nord della depressione, nei pressi

del ruscello Rio, più vicino al colle, hanno rilevato la presenza di una notevole concentrazione di ghiaia, mista a pietre dilavate e frammenti di ceramica pre-romana. Questi elementi sono stati interpretati dagli studiosi belgi come "un insediamento della tarda età del Bronzo - prima età del Ferro (XIII-VII sec. a.C.) nelle immediate vicinanze di una sorgente".

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320497 ex 33900100 (Capponi C.).

**Bibliografia:** CAPPONI 1991, p. 12; VERMEULEN, BOULLART 2001, p. 11; BOULLART 2003, p. 169; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 103-104, scheda 1; VERMEULEN *et al.* 2017, p. 200.

**Numero:** 039.036

**Località:** Mergnano San Savino

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** area di affioramento / fattoria

**Datazione:** età del Bronzo - età del Ferro / età romana

**Descrizione:** in un'area di 80 x 30 m sono emersi, insieme a materiali più antichi databili all'età del Bronzo, rari frammenti di tegole, ceramica d'impasto, *dolia*, anfore, ceramica da fuoco di età romana. Sulla base di questi dati gli studiosi dell'Università di Ghent sono giunti alla conclusione che l'area fosse stata frequentata durante l'età del Bronzo e occupata da una fattoria in età imperiale.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320505 (Capponi C.).

**Bibliografia:** VERMEULEN, BOULLART 2001, pp. 1-18; BOULLART 2003, p. 169; VERDONCK, VERMEULEN 2004, pp. 161-229; PERCOSSI, PIGNOCCHI, VERMEULEN 2006, pp. 110, scheda 8, 150, scheda 62; VERMEULEN *et al.* 2017, pp. 202, 219.

## POGGIO SAN VICINO

Chiara Capponi

**Numero:** 040.001

**Località:** Monte Casalini, Sasso Porci

**Precisione coordinate:** esatta

**Definizione:** insediamento

**Datazione:** età romana

**Descrizione:** durante la costruzione della strada di collegamento tra la sommità dell'altura denominata Sasso Porci e la provinciale, circa a metà del tracciato, nel 1974 è stato individuato un muro di circa 6-8 m di lunghezza. Il manufatto viene descritto in blocchetti quadrati di pietra bianca legati da malta biancastra. Lungo la scarpata e tra le macerie si segnala la presenza

di laterizi di età romana, mentre il muro viene definito genericamente posteriore e, successivamente, nella relazione a firma di Brecciaroli Taborelli Luisa (prot. n. 1261) di età medievale.

**Fonti archivistiche:** NCTN 00320404 (Capponi C.); ANS, ZA/162/2.

**Numero:** 040.002

**Località:** Renari

**Precisione coordinate:** buona

**Definizione:** tomba (?)

**Datazione:** non id.